

VERIFICA E APPROVAZIONE

Direzione


TITANO SRL
UNIPERSONALE
via G. Puccini, 39 - 55016 Porcari Lu
P.i. e c.f. 02054430463

Revisi- sioni	Motivo e data
0	Prima emissione emessa all'atto della prima implementazione del sistema di gestione SA8000

1. SCOPO

Il presente documento viene emesso al fine di soddisfare quanto richiesto dal § 1 dello standard SA8000 e al fine di regolamentare quanto indicato nella policy aziendale.

Lo scopo della presente procedura è definire le modalità e le responsabilità della nostra Organizzazione in merito alle attività di recupero di lavoratori minori che dovessero venire trovati a lavorare presso le sedi della stessa o presso i fornitori.

La Società attraverso la presente procedura stabilisce, documenta, mantiene attive e comunica al personale le eventuali azioni di recupero a favore di bambini per i quali si riscontra una situazione lavorativa che rientra nella definizione di Lavoro Infantile.

La presente procedura si applica Alla nostra Organizzazione e ai fornitori e subfornitori della nostra Organizzazione.

In linea con i principi e valori espressi nella policy aziendale., la nostra Organizzazione si impegna a:

1) non impiegare al proprio interno lavoratori di età rientrante nelle definizioni di bambino e giovane lavoratore, e si astiene dall'esporsi a situazioni che siano, fuori o dentro il luogo di lavoro, rischiose, pericolose, nocive per la salute;

2) a rispettare e divulgare alle parti interessate, sia interne ed esterne, il proprio impegno a non usufruire di lavoro infantile, né in modo sistematico né saltuario e farsi portavoce di una cultura di tutela dei giovani sul lavoro;

3) a rispettare:

- i contratti collettivi del lavoro e di tutta la normativa sull'impiego dei minori e dei giovani in azienda (convenzione di stage, apprendistato, contratto d'inserimento, forme di alternanza scuola-lavoro, etc.) in conformità D.lgs n.345 del 1999 e sue successive modifiche;

- normativa che tutela le esigenze connesse agli studenti lavoratori;

- forme di collaborazioni con scuole ed enti di istruzione per favorire l'inserimento dei giovani nel lavoro;

- forme di collaborazioni con gli enti locali per il sostegno delle politiche a tutela dei minori (per esempio, a livello nazionale, regionale, telefono azzurro, etc.).

Seppure la Società non utilizza e non sostiene lavoro infantile è previsto un programma di rimedio nel caso in cui essa si trovi a dover far fronte ad eventuali episodi di lavoro infantile.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

- Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino

- ILO Convenzione 138 e Raccomandazione 146 (Età Minima e Raccomandazione)

- ILO Convenzione 182 (Peggiori forme di lavoro minorile)

3. DEFINIZIONI

Bambino: Qualsiasi persona con meno di 15 anni di età, eccetto i casi in cui le leggi locali sull'età minima stabiliscano un'età minima più elevata per l'accesso al lavoro o per la frequenza della scuola dell'obbligo, nel qual caso si applica l'età più elevata.

Lavoro infantile: Qualsiasi lavoro effettuato da un bambino di età inferiore a quella(e) specificata(e) nella definizione di bambino sopra riportata, eccetto quanto previsto dalla Raccomandazione ILO 146.

Giovane lavoratore: Qualsiasi lavoratore che superi l'età di bambino, come sopra definito, e che non abbia compiuto i 18 anni.

Azioni di rimedio per il lavoro infantile: Ogni forma di sostegno ed azioni necessarie a garantire la sicurezza, la salute, l'educazione e lo sviluppo dei bambini che siano stati sottoposti a lavoro infantile, come sopra definito, e il cui lavoro sia terminato.

Personale: Tutti gli individui dipendenti da un'organizzazione o con altro tipo di rapporto contrattuale, inclusi ma non limitati a: direttori, dirigenti, manager, supervisor, impiegati, operai e lavoratori con qualsiasi forma di contratto, come guardie di sicurezza, addetti mensa, addetti ai dormitori e alle pulizie.

4. PROCEDURA OPERATIVA

4.1 Elementi ingresso

I criteri indicati nella presente procedura e i requisiti determinati nello standard SA8000, ribaditi nella Policy aziendale, sono applicati da Titano Spurghi S.r.l. e richiesti anche ai propri fornitori e **subappaltatori**, affinché applichino quanto da noi stabilito ed operino in conformità al requisito della norma, pena sanzioni che arrivano all'esclusione dall'albo dei fornitori.

La nuova edizione del 2014 della SA8000 determina i seguenti criteri per la gestione del requisito lavoro infantile e che di seguito si riportano:

Criteri:

1.1 L'organizzazione non deve ricorrere né dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile, come sopra definito.

1.2 L'organizzazione deve stabilire, documentare, mantenere attive e comunicare efficacemente al personale e alle altre parti interessate, politiche e procedure scritte per rimediare a situazioni di lavoro infantile, e deve fornire un adeguato sostegno finanziario e di altro genere per permettere ai bambini coinvolti di frequentare la scuola e rimanere fino a quando non rientreranno più nella definizione di bambino.

1.3 L'organizzazione può impiegare giovani lavoratori, ma laddove detti giovani lavoratori siano soggetti all'istruzione obbligatoria, devono lavorare solo fuori dall'orario scolastico. In nessuna circostanza il totale del tempo trascorso tra scuola, lavoro e spostamenti deve superare le 10 ore al giorno, e in nessun caso i giovani lavoratori devono lavorare per più di 8 ore al giorno. Non è permesso che lavorino in orario notturno.

1.4 L'organizzazione non deve esporre bambini o giovani lavoratori a situazioni rischiose o nocive per la loro salute fisica e mentale e per il loro sviluppo, sia all'interno che all'esterno del luogo di lavoro.

4.2 Elementi operativi:

Nella policy aziendale è stato dichiarato dalla Direzione aziendale che il lavoro infantile non è utilizzato e non si dà sostegno diretto o indiretto a detto strumento.

Infatti, Titano Spurghi S.r.l., nel pieno rispetto della legislazione italiana, europea e internazionale in materia di tutela dei minori, applica come **requisito indispensabile per l'inizio di un rapporto di lavoro l'aver compiuto 18 anni di età anagrafica.**

Le modalità operative per verificare e rimediare a situazioni di lavoro infantile nonché dare eventuale sostegno finanziario e di altri genere è di seguito riportata:

1. La nostra azienda prevede e applica che, al momento dell'assunzione, l'età del candidato all'assunzione sia verificata attraverso i documenti di identità e la verifica visiva.

Tale procedura consente di non assumere un soggetto che rientra nella definizione di bambino e/o giovane lavoratore.

2. Titano Spurghi S.r.l. ha la precisa volontà di comunicare al personale ed alle parti interessate le politiche e le procedure per la promozione della educazione dei bambini che ricadono nell'ambito della raccomandazione ILO 146 e dei giovani lavoratori soggetti alla applicazione di leggi scolastiche locali obbligatorie o che stiano frequentando la scuola.

3. L'azienda deve sempre monitorare, sia attraverso controlli visivi presso i cantieri e/o presso i propri fornitori, o presso terzi, sia attraverso i tabulati contabili delle ore (cartellini presenze, rapporti di cantiere, ecc., ecc.) e/o interviste agli interessati e/o ai loro superiori, che in nessuna circostanza, il totale del tempo trascorso tra scuola, lavoro e spostamenti superi le 10 ore di lavoro al giorno, e in nessun caso i giovani lavoratori devono lavorare per più di 8 ore al giorno. Ai giovani lavoratori non viene mai richiesto di lavorare nelle ore notturne.

4. Titano Spurghi S.r.l. si impegna a fornire un adeguato sostegno finanziario e/o di altro tipo per porre rimedio a situazioni che coinvolgono bambini e/o giovani lavoratori al fine di permettere che i bambini coinvolti possano frequentare e rimanere a scuola fino all'età prevista dalla definizione di bambino sopra descritta.

5. Nel caso si riscontri la presenza di bambini nei luoghi di lavoro, anche presso fornitori o terzi, l'azienda deve attuare quanto segue (programma di rimedio):

- Proporre o effettuare il licenziamento del bambino;
- Proporre e/o agevolare il coinvolgimento della Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro (Via Formano, 8 - Palazzo B - 00192 Roma - Tel. 06/36754997) e dei servizi sociali del comune di appartenenza, al fine di individuare i possibili piani di recupero;
- Proporre e agevolare il coinvolgimento dei genitori al fine di condividere un piano di recupero proponendo l'eventuale assunzione di uno dei membri della famiglia;
- Proporre e agevolare iniziative volte ad erogare un sussidio al bambino, al fine di poter frequentare almeno la scuola dell'obbligo, monitorando la frequenza agli studi con il coinvolgimento eventuale di assistenti sociali;
- Valutazione delle cause per le quali si sia verificato l'impiego di bambini all'interno dell'azienda con attuazioni di azioni correttive in merito;
- Comunicazione agli stakeholders del rilievo e del relativo piano di rimedio.

Titano Spurghi S.r.l. si impegna a non esporre bambini o giovani lavoratori a situazioni rischiose o nocive per la loro salute fisica e mentale e per il loro sviluppo, sia all'interno che all'esterno del luogo di lavoro, valutando i rischi all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi, formando e addestrandolo i giovani lavoratori, al fine di renderli consapevoli dei rischi generici e specifici delle attività a loro affidate sia per la propria salute e sicurezza, che per quella degli altri.

La presente procedura viene pubblicata nel sito internet e affissa presso la sede aziendale e presso i cantieri, assieme alla politica, ed è oggetto di specifico addestramento per i lavoratori dell'azienda.